

Aldo Andrea Cassi

**G. Maglio, *Lezioni di filosofia dei diritti umani*, Edizioni Messaggero Padova – Facoltà teologica del Triveneto, Padova, 2021.**

Nell'attuale profluvio di saggi dedicati ai diritti umani, si segnala la recentissima prospettiva complementare proposta da Gianfranco Maglio nel volume *Lezioni di filosofia dei diritti umani*.

“Complementare” sotto un triplice profilo. *In primis* il saggio non rinuncia ad una prospettiva metafisica; prospettiva *generaliter* aborrita dal *mainstream* odierno, e che tuttavia costituisce un interessante punto di confronto su “I diritti umani tra politica e metafisica” (pp. 177 ss), se non altro per ciò stesso: una ipotesi metodologica ‘nuova’ per tirare il fiato e prendere una boccata d’ossigeno.

Si tratta quindi, ed è il secondo aspetto, di un approccio *filosofico*, come dichiara il titolo, ma anche qui bisogna intendersi: in un panorama epistemologico in cui la “filosofia” che si occupa del Diritto è dominata, salvo ‘sacche di resistenza’ dall’indirizzo ‘analitico’, un approccio ‘filosofico’ non declinato nella vivisezione *in vitro* di denominazioni concettuali, ma centrato su quelli che si chiamavano ‘i grandi temi sull’Uomo’ e che ora in alcuni settori scientifici sono *politically uncorrects*, rappresenta forse un intrigante valore aggiunto.

*Last but non least*, il saggio si interfaccia, per formazione e attività didattica dell’Autore, anche con una ‘scienza’ ancor più negletta di quella filosofica, e per questo *a fortiori* stimolante nell’odierno panorama culturale: la teologia. Senza mai scivolare nel confessionalismo, il libro, dopo una agile ricostruzione storica, mette a fuoco i due punti focali di una dottrina dei diritti umani: la visione personalistica e quella individualistica, rilevandone le conflittualità e indicando i punti di appoggio che l’Autore ritiene a fondamento dei diritti umani.